

Potere rosa allo stadio: un palco da record per il debutto di Laura

di DOMITILLA FERRARI

- MILANO -

TUTTO ESAURITO per il concerto di sabato della voce più famosa del pop italiano. Per ascoltare Laura Pausini, la prima donna a esibirsi al Meazza, non resta che sperare di cogliere l'occasione giusta spulciando tra gli annunci in Rete. Sul forum del sito Giovani.it, uno dei più frequentati dagli studenti universitari, si trova ancora qualche posto, senza spendere nulla di più del prezzo del biglietto.

E MENTRE per Vasco Rossi un comitato fondato per difendere la vivibilità del quartiere San Siro aveva teso una mano al cantante per quanto riguarda la guerra dei decibel, nessuno pare avere fatto lo stesso per la Pausini, anche se gli organizzatori ci tengono a dire che il loro «impianto audio è stato calcolato e ripartito tenendo conto della salvaguardia della struttura e delle leggi sull'inquinamento acustico». Ma sono proprio i numeri a spaventare i residenti della zona: per il suo concerto verranno installate casse per una potenza complessiva di 500 mila Watt. «Non è il calcio a ferire il quartiere, a partita finita tutti vanno via. Ma terminato il campionato, in estate non si dorme più», dice una «dirimpettaia» del Meazza. «Si tratta di un allestimento importante proprio l'evento è unico. Se si fosse trattato di una tournée, non avremmo potuto viaggiare con tutto questo materiale», dice Luigi Vallario, produttore esecutivo del concerto. Quindi ci sarà davvero da tremare? «No, perché ci atterremo alle disposizioni di legge e ai tempi della proroga concessa dal Comune. Difficile, poi, fare più casino di Vasco. I suoi fan sono decisamente più agguerriti di quelli di Laura». Ma per dare qualche altro dato di questo evento irripetibile, basti sapere che per trasportare il materiale necessario per il palco (che sarà a forma di vela, larga 70 metri, profonda 20 e alta 24) saranno utilizzati ben 23 camion, più 18 per la produzione. «Pe rendere l'idea di quanto sia immenso il tutto, i Rolling Stones di tir per trasportare il palco ne usano 25 e una star nazionale», spiega Vallario. Intanto non è ancora stato montato il maxi schermo di 90 metri quadrati che verrà posto al centro del palco e che ricorda un grande obelisco luminoso verticale. Sarà qui che verranno proiettate immagini di galassie e spazi ultraterreni, oltre ai video interpretati e realizzati dalla stessa Pausini per questo show.

MA SONO tanti gli schermi su cui i quasi 70 mila fan - che hanno acquistato con largo anticipo i biglietti - potranno seguire ogni mossa dell'artista: sullo sfondo del palco sono previsti 300 metri di «mistris», strisce di schermi per effetti grafici e, ai lati del palco, altri due schermi da 40 metri quadrati l'uno. «È la prima volta che un artista italiano utilizza questa tecnologia», aggiunge il produttore. «Prima della Pausini è stato appannaggio di cantanti del calibro di George Michael e Bon Jovi».